

Dante e Beatrice

Canto XXXIII Purgatorio

Dal cielo vidi scendere, proprio in mezzo a una nube di fiori, una donna vestita di rosso e avvolta in un mantello verde. Rimasi come paralizzato. Conoscevo quella donna, l'avevo amata fin da bambino e per tutta la vita non avevo fatto altro che pensare a lei. Mi tremarono le gambe e sentii di nuovo la potenza di quell'amore. Imbarazzato e smarrito, mi voltai verso Virgilio, verso la mia guida, per chiedergli aiuto. Mi trovavo di fronte a Beatrice, che non vedevo ormai da anni: chi più di un amico avrebbe potuto darmi qualche consiglio?

*Ma Virgilio n'avea lasciati scemi
di sé, Virgilio dolcissimo padre,
Virgilio a cui per mia salute die'mi*

*Ma Virgilio non aveva lasciato tracce
della sua presenza, Virgilio dolcissimo padre,
Virgilio a cui mi diedi per la mia salvezza;*

Beatrice ed io ci sedemmo sotto un grande albero. Pareva il luogo adatto per esprimerle fino in fondo i miei sentimenti, però avevo un nodo alla gola e non riuscivo a parlare.

“Perché non mi domandi tutto quello che vuoi? Vedi, io stessa ti ho chiamato a me!”

Finalmente! Finalmente si era rivolta a me e mi aveva parlato con familiarità. Lei era lì, sorridente, disponibile ad ascoltarmi, ma io mi sentivo come intimorito. Alla fine, smozzicando le parole, dissi: “V...Voi...”

“Voi?!”

“Già, è vero! Ci davamo del tu, un tempo!”

“Te lo sei dimenticato?”

Mi si era rivolta con tale dolcezza che il rimprovero era un incoraggiamento a dirle ciò che volevo.

“No, no... E' che voi... Insomma tu... sai quello che provo per te!”

“Ascoltami, Dante! Lascia cadere ogni timore, ogni vergogna. Parlami a cuore aperto. Così anch'io potrò dirti alcune cose.”

Andammo al fiume Lete, e lei si limitò ad indicarmi l'acqua. Bevvi. Quell'acqua era così dolce e fresca che non riuscivo a saziarmi. E mentre bevevo, nuovi pensieri attraversavano la mia mente, pensieri di felicità e di amore per tutte le cose del mondo.

*Io ritornai dalla santissima onda
Rifatto sì come piante novelle
Rinnovellate di novella fronda*

Puro e disposto a salir le stelle

*Io ritornai...
Rinnovato come...
Che hanno fatto la nuova...*

Puro e...

Che cosa vuol dire, secondo te, l'ultima frase?

Perché Dante fa fatica a parlare con Beatrice?
